

# Malpensa, Ryanair offre un miliardo di dollari

La compagnia low cost pronta a prendere il posto di Alitalia e punta anche su Orio al Serio. Oggi incontro

di Roberto Rossi / Roma

**INTERNAZIONALE** Un miliardo di dollari.

Ryanair punta su Malpensa con un'offerta, presentata a Milano dal portavoce della compagnia, Peter Sherrard, che riguarda parzialmente anche lo scalo bergamasco di Orio al Serio dove la compagnia irlandese a

basso costo opera già da qualche anno.

Per il gruppo low cost Malpensa è la prossima gallina dalle uova d'oro. Il presidente di Ryanair, Michael O'Leary, che recentemente ha detto di volersi dedicare al vettore per altri due o tre anni e poi darsi all'agricoltura, vorrebbe sostituire le rotte lasciate libere dall'Alitalia dopo il piano di riorganizzazione, e tagli, messo a punto dal presidente Maurizio Prato.

Il progetto sarà presentato oggi alla Sea (società degli aeroporti milanesi), che si recherà al quartier generale di Ryanair a Dublino, per quello che il portavoce Sherrard ha definito come un «incontro molto spartano, co-

me è nel nostro stile».

Il piano di Ryanair, ha spiegato il portavoce, prevede per lo scalo milanese «ben 60 rotte (con altre 20 dovrebbe essere potenziato Orio), con 18 B737, per un valore di 840 milioni di dollari da qui al 2010». In particolare si apriranno 50 rotte internazionali e 10 nazionali a basse tariffe. Che saranno coperte con veicoli nuovi, acquistati a prezzo conveniente dopo l'11 settembre 2001, quando - ha spiegato Sherrard - «nessuno voleva comperare aerei». Per Orio al Serio, invece, si prevede un raddoppio della presenza con

Il presidente della Provincia Penati: il mercato renderà giustizia all'aeroporto di Milano

un investimento di 420 milioni in altri 6 aeromobili entro il 2012. La prospettiva è di «garantire a Malpensa di triplicare gli attuali milioni di passeggeri annui», dato che, «l'area metropolitana di Milano, che comprende anche province come Vercelli, Varese e Piacenza, è pagabile per abitanti a Londra, che ha un bacino d'utenza di enorme e che con i suoi aeroporti fa volare 18 milioni di passeggeri». L'offerta del vettore irlandese esclude, però, le rotte intercontinentali che Alitalia copre, su cui Ryanair per scelta non opera.

Senza rotte intercontinentali Malpensa di fatto sarebbe comunque declassata e il suo ruolo di hub rivisto al ribasso, nonostante i proclami del governatore della Lombardia Roberto Formigoni («l'offerta di Ryanair è una nuova clamorosa dimostrazione dell'attrattiva di Malpensa e degli aeroporti lombardi»). Per il presidente della Provincia, Filippo Penati, «il mercato renderà giustizia a Malpensa». Ma un rafforzamento della low cost Ryanair su Malpensa, reso possibile dalla ridotta presenza di Alitalia sullo scalo, ha spiegato Dario Ballotta della Fit Cisl Lombardia, «diminuirebbe certamente l'accessibilità intercontinentale del mercato del Nord Italia». In più

l'arrivo di Ryanair non è certo a costo zero. Come accade in molti altri aeroporti dove la compagnia opera, anche a Sea, infatti, Ryanair chiederà in cambio «efficienza e prezzi molto più bassi». Il modello che ha fatto decollare le low cost è proprio questo: andare a caccia di contributi. Si cerca di accaparrare più rotte possibili e tutte iper sovvenzionate. Che garantiscono risultati a priori dato che il rischio è ripartito con l'aeroporto. L'attrattiva di un aeroporto delle ambizioni di Malpensa per Ryanair dovrebbe essere minima. Il gruppo di O'Leary non è certo di questo parere. «La nostra offerta - ha concluso il portavoce Sherrard - non fa volare persone che hanno pochi soldi, ma consente a tutti di volare di più e si rivolge non alle multinazionali, che non guardano al costo dei voli, ma a quella moltitudine di piccole e medie imprese che debbono controllare i costi e nello stesso tempo far viaggiare i propri collaboratori per sviluppare le relazioni internazionali e raggiungere nuovi accordi». Proprio la dimensione delle imprese «vede la Lombardia e l'Irlanda sullo stesso piano - ha aggiunto Sherrard - perché anche da noi ci sono molte piccole e medie imprese che hanno grande necessità di viaggiare».



Un Boeing 737 della Ryanair nell'aeroporto di Hahn in Germania. Foto Ap

## Unipol migliora i conti semestrali e tiene una porta aperta per Bpm

Unipol non ha alcuna esposizione diretta verso il settore dei mutui subprime sia come erogatore che investitore a rischio proprio o gestore di prodotti finanziari che detengono tali mutui come attività sottostante. È quanto rende noto la società, in occasione della presentazione della semestrale, secondo cui solo nella controllata Bnl Vita sono presenti tre operazioni indirettamente collegate a tale comparto, il cui rischio finale evidenzia una perdita massima potenziale pari a 49mila euro. Quanto ai conti Unipol gruppo finanziario ha chiuso il primo semestre con una crescita dell'utile netto di pertinenza gruppo

del 31,9% a 260 milioni di euro. Il risultato lordo complessivo è stato pari a 403 milioni di euro (+22,3%).

La raccolta Danni aggregata è stata di 2.110 milioni di euro (+5,1%), mentre nel ramo Vita è proseguita la programmata riduzione della vendita di polizze di capitalizzazione corporate, che ha portato la raccolta a 2.935 milioni di euro (-18,3%). La raccolta diretta aggregata totale si è attestata a 5.045 milioni di euro (-9,9%). Inoltre l'utile netto di Unipol Banca è salito a 22 milioni (+37,3%).

Carlo Salvatori, amministratore delegato di Unipol Gruppo Finanziario, ha confermato l'inte-

resse per una crescita esterna da decidere entro l'anno e di fronte alla possibilità di una aggregazione con Bpm che ha dato l'incarico ad un advisor per studiare la situazione, ha precisato: «Abbiamo letto che Bpm ha chiesto ad un advisor di valutare una crescita o "stand alone" o attraverso un'operazione di integrazione. Se dimostrano un interesse anche loro per una crescita esterna siamo qui, ma se dovesse realizzarsi qualche cosa ci sono alcune condizioni: che sia un'operazione trasparente, autorizzata dall'autorità di controllo e in linea con le aspettative positive del mercato. Vedremo cosa suggerirà l'advisor».

LA RUBRICA DEL PATRONATO INCA CGIL. LE TUE DOMANDE, LE NOSTRE RISPOSTE.

[idirittichenonsai@inca.it](mailto:idirittichenonsai@inca.it)

**idirittichenonsai**

La quattordicesima dei pensionati a basso reddito.

### Quali sono i requisiti per accedere alla cosiddetta "quattordicesima"?

Bisogna avere 64 anni compiuti e un reddito personale annuo non superiore a 8.504,73, pari a 655 euro mensili (una volta e mezzo il trattamento minimo INPS). Saranno oltre 3.000.000 i pensionati che, con il rateo di pensione di ottobre, riceveranno una somma aggiuntiva, la cosiddetta "quattordicesima", calcolata in base all'anzianità contributiva. Tra i beneficiari sono compresi anche i pensionati italiani residenti all'estero. Per essi varranno i soli contributi italiani. La misura è strutturale, e dunque la 14esima verrà erogata anche nei prossimi anni.

### Cosa succederà se compio 64 anni a Novembre?

Il provvedimento riconosce il diritto al beneficio e dunque, l'Istituto previdenziale provvederà al pagamento della "quattordicesima" a partire da novembre, anziché da ottobre come per gli altri pensionati.

### Ci sono altri beneficiari?

Sì. Ad altri 500.000 pensionati, di cui l'Inps non conosce la condizione reddituale, l'Istituto previdenziale sta inviando una lettera con l'invito a compilare una dichiarazione attestante che il loro reddito personale 2007 non sarà superiore a 8.504,73 euro. Stessa cosa sta facendo l'Inpdap, con 25 mila pensionati ex dipendenti pubblici potenzialmente interessati, anche se per essi cambiano le scadenze: entro il 30 settembre dovranno far pervenire all'Istituto i modelli di autocertificazione dei redditi; la loro "quattordicesima" scatterà con il rateo di pensione di novembre. Aiuti per la compilazione delle dichiarazioni saranno forniti dai patronati e dai Caf che offrono la propria consulenza gratuita, provvedendo anche a trasmettere il modello compilato all'Inps o all'Inpdap.

### L'aumento sarà per tutti uguale?

No. La legge, che ha recepito l'accordo stipulato tra governo e sindacati dei pensionati, prevede tre importi che variano in relazione all'anzianità contributiva, con una differenza tra ex lavoratore autonomo ed ex dipendente. Se si hanno fino a 15 anni di contributi, se ex lavoratore dipendente, o fino a 18 anni se ex lavoratore autonomo, si percepiranno, quale "quattordicesima", 259 euro in ottobre per il 2007 e 336 euro nel luglio 2008. Se si hanno da 15 a 25 anni di contributi, se ex dipendente o da 18 a 28, se ex autonomi, la "quattordicesima" sarà di 327 nel 2007 e 420 euro nel 2008. Oltre i 25 anni di contributi, se ex dipendente o 28, se ex autonomo si riceveranno 393 euro nel 2007 e 504 nel 2008. Per le pensioni di reversibilità gli importi saranno riproporzionati all'aliquota di calcolo della pensione.



PATRONATO  
INCA CGIL

Numero attivo nei giorni feriali dalle ore 14 alle ore 18  
al costo di una chiamata urbana

**848 854388**

[www.inca.it](http://www.inca.it)

Presso le nostre sedi riceverai l'assistenza e la consulenza gratuite adatte alle tue esigenze.